

6) L'Avviso, all'articolo 5, individua le seguenti categorie di soggetti partner:

- a) organizzazioni di volontariato iscritte al RUNTS;
- b) associazioni di promozione sociale iscritte al RUNTS;
- c) fondazioni del Terzo Settore iscritte al RUNTS;
- d) enti pubblici o soggetti privati (diversi dai precedenti) che sostengono il progetto garantendo la quota di cofinanziamento;
- e) soggetti con disponibilità giuridica di beni pubblici, ai fini della costituzione di un Hub di comunità.

Si chiede se un Gruppo di Azione Locale (GAL), costituito nella forma di Società Consortile a Responsabilità Limitata (S.c.a.r.l.) – nello specifico il GAL Terra d'Arneo - possa essere ammesso quale soggetto partner di progetto ai sensi del citato articolo 5, e in particolare:

- 1) se, in ragione della sua natura giuridica formalmente privatistica (società consortile senza scopo di lucro, partenariato misto pubblico-privato con componente pubblica minoritaria ai sensi della normativa eurounitaria sui GAL), possa essere ricompreso nella categoria di cui alla lettera d) dell'articolo 5, quale soggetto privato che sostiene il progetto garantendo, in tutto o in parte, la quota di cofinanziamento;
- 2) se, in alternativa, la natura funzionale del GAL - equiparabile a un Organismo di Diritto Pubblico nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali di gestione ed erogazione di fondi pubblici europei, statali e regionali (es. PSR Puglia) - comporti una diversa qualificazione ai fini della partecipazione al presente Avviso, anche con riferimento a eventuali profili di incompatibilità o esclusività della partecipazione di cui ai punti 4 e 5 dell'Avviso;
- 3) se, in ogni caso, la partecipazione del GAL in qualità di partner sia compatibile con il regime di esclusività e con il divieto di cumulo previsto dall'Avviso, tenuto conto che il medesimo GAL potrebbe risultare coinvolto anche in altre misure regionali o in attività di supporto al territorio non oggetto del presente finanziamento.

RISP: I GAL sono ammessi come partner ricompresi nella categoria di cui alla lettera d) dell'articolo 5. Il divieto di cumulo ha riguardo della partecipazione in qualunque altra veste al presente Avviso e non riguarda la partecipazione ad altre misure regionali.

Si precisa che per rientrare nella categoria di cui alla lettera d) dell'art. 5 sarà necessario garantire in tutto o in parte la quota di cofinanziamento.

7) L'APS capofila ha la piena disponibilità di un bene pubblico (di proprietà del Comune che risulterebbe partner) con il fine di trasformarlo in un hub di comunità. Non ci risulta chiaro come completare la modulistica allegata all'Avviso in qualità di Capofila con piena disponibilità del bene summenzionato così da acquisire come punteggio nei Criteri di valutazione sulla "composizione del partenariato: partner rientrante nella categoria di cui al punto 5 lettera e)". Viceversa nella forma impostata in tutti gli Allegati all'Avviso potremmo essere solo partner di progetto e non capofila senza perdere tale specificità unica?

RISP: Sarà possibile partecipare in qualità di capofila inserendo il Comune come partner ai sensi dell'art. 5 lett. d), oppure optare per la possibilità di essere partner di un altro soggetto che partecipa all'Avviso. Le due opzioni sono tra loro alternative.

8) I soggetti pubblici ed i privati sono obbligati a cofinanziare il progetto?

Art. 5 co 1 d) riporta che devono sostenere il progetto garantendo una quota di finanziamento in toto o in parte, mentre il punto 4 riporta che non possono ricevere né gestire quote ma solo contribuire al cofinanziamento e all'art. 5 parla di quota di cofinanziamento "eventualmente" apportata al budget o quota eventuale di finanziamento da gestire (la stessa dicitura viene, altresì riportata anche nell'all. B.

I modelli allegati B) e C) e richiamati all'art. 11 vanno compilati da tutti i partner sia pubblico che privato e anche aps e odv? nel modello C) vengono richiamati solo i soggetti relativi al punto b e c dell'art. 5 soggetti partner.

RISP: I soggetti pubblici e privati previsti dal punto d) per essere partner sono tenuti a garantire in tutto o in parte la quota di cofinanziamento e non possono gestire quote del finanziamento. I soggetti privati previsti ai punti a-b-c e le Fondazioni previste al punto e) possono sia cofinanziare che gestire una quota del finanziamento, scegliere soltanto l'una o l'altra opzione, oppure entrambe. Il modello B (come indicato nel modello stesso) dovrà essere compilato da ciascun soggetto partner (sia pubblico che privato). Il modello C (come indicato nel modello stesso) dovrà essere compilato sia dal soggetto proponente che da ciascun soggetto partner (sia pubblico che privato).

9) Soggetti partner

Al punto d) si legge "Enti pubblici o soggetti privati (diversi da quelli indicati nei precedenti punti a,b e c) che sostengono il progetto garantendo, in parte o in toto, la quota di cofinanziamento; È obbligatorio, quindi, il cofinanziamento?"

Modello C

Il modello C, da compilare da parte di tutti i partner, nella sua formulazione appare rivolto esclusivamente a OdV, APS e Fondazioni di terzo settore. In caso di partner riferiti a “soggetti privati” non Odv, APS e Fondazioni di terzo settore, come si può compilarlo, data la specificità delle indicazioni dello stesso Modello?

RISP: L’art 5 comma 1 lettera d) dell’Avviso prevede che “enti pubblici o soggetti privati (diversi da quelli indicati nei precedenti punti a, b e c) devono garantire, in parte o in toto, la quota di cofinanziamento”.

Il modello C (come indicato nel modello stesso) dovrà essere compilato sia dal soggetto proponente che da ciascun soggetto partner (sia pubblico che privato); se una impresa dovrà indicare la composizione della stessa, se un comune o altro ente pubblico indicherà solo il nome del Legale rappresentante.

10) In merito alla partecipazione di enti pubblici come partner si richiede se debbano obbligatoriamente cofinanziare l'attività, pur non gestendo alcuna quota di finanziamento, o se possono non cofinanziare.

RISP: L’art 5 comma 1 lettera d) dell’Avviso prevede che “enti pubblici o soggetti privati (diversi da quelli indicati nei precedenti punti a, b e c) devono garantire, in parte o in toto, la quota di cofinanziamento”.